

# IL GAZZETTINO

PERIODICO DI CULTURA E INFORMAZIONE FONDATA NEL 1954 A RIPALIMOSANI DAL CGM

N. 4 - NOVEMBRE 2010

Sped. in abbon. postale TAB C L. 662/92

Festa di mezzanotte per l'arrivo di 50 compaesani argentini

## Un'esplosione di gioia



E' stata proprio una grande festa di mezzanotte, quella di giovedì 5 agosto, quando nella piazza di Ripa è giunto l'autobus che ha portato i 50 argentini provenienti da Rosario. Sorrisi, urla di gioia, lacrime e qualcuno ha anche baciato a terra. Emozionante, davvero. C'era chi rientra spesso, ma anche tanti che non rientravano in patria da decenni.

Accolti in veste ufficiale dall'amministrazione comunale, con il

sindaco Paolo Petti in fascia tricolore, gli ospiti hanno incontrato parenti, amici e compaesani che li attendevano con ansia. Il gruppo, capitanato da Nicola Marinelli (*Miscitkelle*), il presidente dell'associazione Famiglia Molisana di Rosario, si è fermato un mese ed ha partecipato a tutte le iniziative di agosto, molte realizzate proprio per loro.

L'iniziativa è nata dal desiderio di alcuni di rientrare a Ripalimosani

per la festa dei coscritti di 50 anni: poi l'idea è stata estesa, proprio grazie all'interessamento di Marinelli, a tutti coloro che desideravano ritornare. Così in tanti hanno realizzato un grande sogno. Tutti hanno condiviso con i parenti e con tutta la comunità ripese momenti di gioia che resteranno nella memoria e soprattutto nel cuore. Noi del Gazzettino cercheremo, con la nostra pubblicazione, di fare la

nostra parte per tenere vivo questo legame, il legame con le migliaia di Ripesi all'estero. E non solo con gli Argentini: il ponte affettivo deve essere consolidato anche con gli amici che si trovano in Canada, in Australia e tutto il resto del mondo. In ultima pagina ci sono tutti i recapiti: attendiamo notizie, messaggi, foto e quant'altro con piacere. Diamoci da fare!

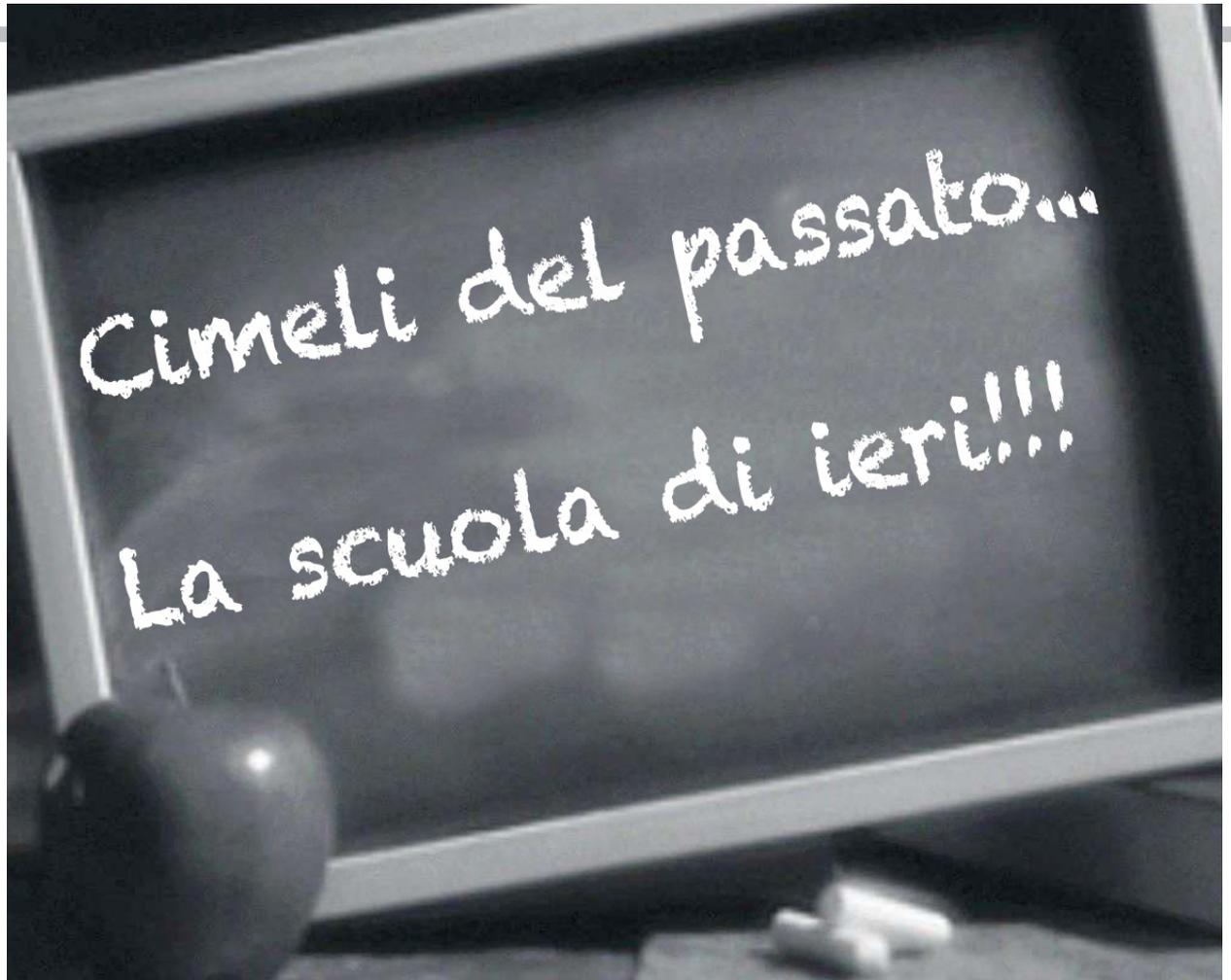
**Antonella Iammarino**

di Maria Concetta Marinelli

Ritrovarsi fra le mani un documento scolastico originale degli anni '30 è stata un'emozione fortissima. Non è storia di tutti i giorni che un uomo di ottantatré anni possieda ancora il certificato di studio della scuola elementare.

La scuola di ieri era molto diversa da quella di oggi ed erano davvero in pochi, soprattutto i figli dei contadini, a proseguire gli studi fino ad ottenere la licenza elementare. Il lavoro dei campi e della pastorizia chiamava a sé i bambini, perché anch'essi costituivano la forza lavoro, indispensabile per avere di che mangiare e bere nelle famiglie tanto numerose.

Questa intervista metterà in luce tanti aspetti della scuola del passato, sconosciuti alle nuove generazioni, che solo la memoria storica potrà tenere in vita.



### Dove hai frequentato la scuola elementare?

La prima e la seconda in paese, la prima nei locali della Chiesa, la seconda nell'attuale via San Michele. La terza, la quarta e la quinta le ho frequentate nel casolare dei Pmbilie, nei pressi delle Quercigliole.

### Come mai hai avuto la possibilità di proseguire gli studi fino alla quinta elementare?

Perché, dovendo pascolare le mucche e le pecore, dovevo necessariamente stare in campagna. Siccome c'era la possibilità di andare a scuola nei pressi della mia masseria, potevo studiare la

mattina e lavorare il pomeriggio. Quando uscivo da scuola verso l'una c'era mio padre che mi aspettava con le mucche e le pecore, io gli davvo la mia borsa della scuola e il grembiule e lui mi consegnava il bestiame e qualcosa da mangiare come pane, pizza di granone, formaggio e un po' di salsiccia. Nel pomeriggio portavo il bestiame al pascolo, la sera, dopo la mungitura, tornavamo tutti a

casa in paese, per tornare di nuovo in campagna il mattino successivo alle sei.

### Quanti eravate in classe?

A Ripa, in paese, eravamo circa trenta alunni per classe, in campagna eravamo circa quaranta alunni, tutti insieme dalla prima alla quinta...

### Quali arredi c'erano nella classe?

C'erano i banchi di legno con le sedie, il tavolo per la maestra, la lavagna e l'abecedario. Faceva tanto freddo in quel locale, perché la finestra non si chiudeva bene. I bambini che arrivavano per primi in inverno dovevano accendere il fuoco, per poi mettere il braciere vicino al tavolo della maestra. Chiaramente i bagni non esistevano.

### Come arrivava la maestra a scuola?

Veniva con il pullman che da Campobasso portava a Santo Stefano, scendeva presso la masseria di Ruocc, si cambiava le scarpe e passava attraverso la campagna, perché la strada era sempre piena di fango.

### Come si svolgeva la giornata scolastica?

Prima facevamo la preghiera e poi, siccome eravamo in tan-

ti, la maestra lavorava con i vari gruppi, dalla prima alla quinta. Ci faceva leggere, ci faceva fare le operazioni alla lavagna e ci parlava anche di Mussolini. Qualche volta ci portava fuori, in primavera, a fare una bella passeggiata. Erano severe le punizioni della tua maestra?

No era brava la mia maestra. Aveva la bacchetta, ma la usava poco; solo alcune volte ci metteva in castigo in ginocchio. Venivamo puniti se si arrivava in ritardo e se ci si comportava male.

### Che materiale portavi a scuola?

I quaderni, il libro, la scatolina dei colori, lunghi circa sei centimetri, e la gomma. A scuola ogni banco aveva pennino e calamaio per scrivere.

### Sul documento si legge che studiavi la cultura fascista, in che cosa consisteva?

Prima di tutto la mattina e quando uscivamo dalla scuola si salutava con il saluto fascista, cioè con la mano destra alzata, altrimenti erano guai! Durante la mattinata ci venivano insegnati i canti fascisti.

Come quindicesima disciplina nel documento c'è il rispetto e la cura della persona, era davvero

MINISTERO EDUCAZIONE NAZIONALE SCUOLE ELEMENTARI RURALI			
SCUOLE RURALI			
Direzione di Campobasso			
Scuola Rurale Antonio Gauruigi Frazione Quercigliole Comune Pmbilie Anno Scolastico 19 - 19			
CERTIFICATO DI STUDIO			
(Ritornato a norma delle disposizioni del T. U. e del Reg. Cen. sui servizi dell'istruzione elementare)			
Si certifica che l'alunno <u>Antonio Gauruigi</u> proveniente da Scuola (1) <u>pubblica</u> di <u>Quercigliole</u> e di <u>Concetta</u> nata a <u>Pmbilie</u> il <u>29-5-1922</u> è stato promosso alla <u>classe quinta</u>			
ELEMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE	CLASSE per la quale si esprime il grado di merito sul medesimo	PONTO DI MERITO assegnato all'alunno (2)	ANNOTAZIONI
1. Qualifica attribuita all'anno dell'insegn. di religione (1)	Tutto	Sufficiente	Il nome dell'alunno è stato trascritto al Comune competente per l'annotazione degli studi compilati nei registri di anagrafe.  Il Direttore (3) <i>Antonio Gauruigi</i>  L'Insegnante (4) <i>Luigi Petrusi</i>  (1) Punteggio minimo per la promozione. (2) Punteggio minimo per la promozione. (3) Firma legittima. (4) Firma legittima.
2. Canto	3° e success.	Sufficiente	
3. Disegno	idem.	Sufficiente	
4. Lettera espressiva e ortografia	idem.	Sufficiente	
5. Ortografia	2° e 3°	Sufficiente	
6. Lettera ed esercizi per l'inizio di lingua italiana	Tutto	Sufficiente	
7. Artistiche e contabilità	Tutto	Sufficiente	
8. Nozioni varie e Cultura fascista	1° 2° e 3°	Buono	
9. Geografia	3° e success.	Buono	
10. Storia e Cultura fascista (5)	4° e success.	Buono	
11. Scienze fisiche e naturali e nozioni organiche d'igiene	idem.	Buono	
12. Educazione fisica	3° e success.	Buono	
13. Lavori domestici e lavori manuali	Tutto	Buono	
14. Disciplina (condotta)	Tutto	Buono	
15. Rispetto all'igiene, pulizia e cura della persona	Tutto	Buono	
Data <u>13 giugno 1922</u> La Commissione Esaminatrice L'Insegnante <u>Luigi Petrusi</u> Il Presidente <u>Antonio Gauruigi</u> Il Rappresentante del R. Commissariato <u>Antonio Gauruigi</u>			

**valutato questo aspetto?**

L'igiene era molto importante e ogni mattina la maestra ci osservava uno per uno per vedere se eravamo puliti, soprattutto mani e unghie. Anche il grembiule nero doveva essere sempre pulito.

**Ti piaceva andare a scuola?**

Mi piaceva molto andare a scuola, infatti non sono mai stato bocciato, a differenza di molti miei amici che ripetevano anche due volte la stessa classe e poi abbandonavano la scuola.

**Ti assegnavano i compiti per il giorno successivo?**

Ci assegnavano le operazioni, la lettura e anche qualche tema in quinta. Dovevamo imparare la storia e la geografia, perché il giorno dopo la maestra ci faceva le domande.

**Non essendo mai stato bocciato (raro a quei tempi!), ti sarebbe piaciuto proseguire gli studi?**

Per noi figli di contadini era già tanto arrivare alla quinta, questo problema non si poneva proprio.

Un grazie di cuore all'intervistato, che ci ha permesso di immaginare una scuola che ormai non esiste più, una scuola fatta di sacrifici, sia da parte degli alunni, che dei genitori, nonché degli insegnanti, una scuola genuina il cui obiettivo era forse solo quello di insegnare a leggere, scrivere e far di conto, ma che comunque ha educato e formato le "vecchie" generazioni, che ancora hanno tanto da insegnarci, in questi tempi in cui a volte ci sentiamo in vera emergenza educativa!

**La conquista del "Quality Label"**



Dopo un solo anno scolastico di attività progettuale nell'ambito dei progetti europei "eTwinning", la scuola primaria di Ripalimosani ha ottenuto un ambito riconoscimento a livello nazionale, il "QUALITY LABEL", per aver portato avanti con successo il progetto in lingua inglese "The big home: Europe", che ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni dai 6 agli 11 anni.

**Commosa cerimonia di intitolazione al giovane ripese scomparso a gennaio  
Ecco il campo sportivo "Marco Vitantonio"**



Commosa e sentita la cerimonia di intitolazione del campo sportivo di Ripalimosani a Marco Vi-

tantonio, il giovane 27enne che ha perso la vita in un drammatico incidente stradale nel gennaio scorso, voluta all'unanimità dal consiglio comunale di Ripalimosani e da tutta la comunità.



Le tantissime persone presenti hanno ricordato il sorriso di un ragazzo serio e carico di amore per gli altri, l'amico leale, il compaesano che va d'accordo con tutti.

Al sindaco Paolo Petti il compito più arduo: ricordarlo con infinito affetto, accanto ai genitori, di fronte al fratello e alla miriade di amici. Marco aveva intrapreso la sua attività di geometra anche dentro le mura del Comune, dove negli ultimi tempi passava spesso per una collaborazione inerente il progetto del centro storico che aveva aiutato a realizzare con grande impegno ed interesse. Ad officiare il momento commemorativo il parroco, Padre Aniello

Rivetti. A ricordare il calciatore corretto, che sul campo aveva portato i valori della sua vita, c'era l'allenatore dell'A.P. Ripalimosani, Enzo Bentivoglio, che ha invitato i tanti ragazzi presenti a tenere vivo il suo esempio, sempre. L'addio è stato arricchito anche dal ricordo di Marco dell'assessore allo Sport della Provincia di Campobasso, Pietro Montanaro, e dell'assessore provinciale ripese Angelo Cristofaro.

La calorosa lettera di Padre Paolo Miceli ai Ripesi

# Nella mia valigia tutto l'affetto ricevuto

Soletto, 25 agosto '10  
Carissimi,

Mentre preparo la valigia per rientrare in Thailandia, mi ritornano

nell'animo volti, conversazioni, situazioni di amici, parenti, comunità, gruppi che ho vissuto nell'arco di questi tre mesi.

Ho avuto modo di visitare diverse comunità dei miei confratelli Oblati in Italia ed apprezzare il loro molteplice e ricco lavoro missionario.

Soprattutto ho potuto incontrare ed abbracciare tanti carissimi confratelli anziani e ammalati. Quale ricchezza rappresenta il profondo spirito di fede col quale vivono il momento - pur sempre di grazia - della malattia, o dell'anzianità!

Mi resta il rimpianto per non esser riuscito a visitare **tutte** le comunità, specialmente i fratelli che vivono a San Giorgio. Li saluto con questo messaggio.

Breve, ma intensissimo il periodo trascorso a Lourdes! E' stato come vivere una realtà fuori dal tempo. Non è strano che in quel luogo la Madonna faccia pregu-

stare un po' di paradiso.

Ho respirato aria di casa, grazie anche ai miei fratelli oblato ed a tutta la famiglia del Santuario.

Mi sono ristorato poi al calore ed intimità familiare tra parenti ed amici, condividendo gioie e dolori della vita quotidiana.

Un sentito grazie agli amici sacerdoti, alle Comunità religiose (penso in particolare alle carissime sorelle Clarisse), alle Associazioni, Confraternite e gruppi vari sia religiosi che civili. Ho vissuto con gioia momenti di festa, manifestazioni culturali, drammatiche, musicali o sportive.

Ho apprezzato tantissimo l'influsso benefico che voi giovani sapete esercitare nel tessuto sociale con la profondità umana e spirituale, con la vitalità e ricchezza di iniziative che vi caratterizza. Non c'è dubbio: le radici cristiane sono ben vive e profonde nei nostri ambienti.

Per tutto questo: grazie!

E grazie per i tanti piccoli e grandi doni ricevuti.

Grazie per il dono avuto nella serata conclusiva delle festività di Ripa dall'Associazione *Madonna della Neve*: contribuirà a completare finalmente la nuova chiesetta di Na Sa Ung, che speriamo sia agibile già nel prossimo Natale.

Un grazie particolare per l'aiuto speciale che ha permesso di raggiungere la cifra sufficiente all'acquisto di una casa, indispensabile per lo svolgimento della delicata attività missionaria in Thailandia-





Laos.  
Tutto questo mi fa sentire davvero "missionario", cioè realmente inviato da tutti voi, Comunità Cristiana, ad annunciare e testimoniare fattivamente la buona notizia della fraternità universale che Gesù ha voluto giungesse a tutti fino agli estremi confini.  
Cosa mi attende ora al ritorno in Thailandia?  
L'orizzonte della nostra attività

missionaria, per desiderio del Vescovo di Nakhon Sawan, si allargherà sempre più verso i tanti villaggi Hmong disseminati per le montagne del Phu Hin Ron Kla, Khao Kho e Thap Beuk.  
Mi riprometto di aggiornarvi di tanto in tanto nel futuro.  
Per ora vorrei soltanto presentarvi i tre fratelli missionari oblato con i quali condivido il progetto apostolico a Lomsak.

rocchia di Saphan Mai in Bangkok – della quale ero stato parroco dal '92 al '97 - ora fa parte della mia stessa comunità a Lomsak e, ruolo cruciale, cura pubblicazioni e trasmissioni radio sia a carattere religioso che di cultura generale in lingua Hmong.  
Il giovanissimo **P. Waranyu** è chiamato al compito forse più impegnativo: aprire campi nuovi tra i numerosi villaggi Hmong

**P. Somphone**, giovanissimo missionario venuto dal Laos, eredita il mio lavoro al servizio dei villaggi di Man Khao e Na Sa ung. Abbiamo lavorato insieme per circa sei mesi; ora conduce da solo il servizio con grande entusiasmo, spirito di sacrificio e adattamento.

**P. Thossaphone** dopo aver guidato la par-

delle montagne intorno. Ha iniziato da pochi mesi questo lavoro con grande entusiasmo: alle vostre preghiere vorrei affidare in modo particolare questo servizio.

Infine del mio nuovo lavoro per ora vi dico solo che oltre alla piccola comunità cristiana della cittadina di Lomsak, devo seguire altre tre comunità in Huay Sawing, Huay Lan e Chantalut.

Come vedete siamo in quattro missionari, ma vogliamo condurre la missione con spirito unitario. Desideriamo che questo progetto missionario fiorisca nella Comunità e tramite la Comunità secondo la linea voluta da Sant'Eugenio, il fondatore degli Oblati:

**carità e fraternità all'interno tra noi!**

**Zelo missionario all'esterno verso tutti, specie per i più poveri!**

Con vero affetto fraterno  
PPaolo Miceli, omi

168 Wajee St., Lomsack, Petchabun - THAILAND 67110

Email: [paolo.miceli@gmail.com](mailto:paolo.miceli@gmail.com)

CCP: 7736 1707 intestato a: P. Miceli Pietro Paolo

## Fotonotizie



**Antonio Valerio e Claudia Serafini**, già campioni di ballo latino americano classe A2 nel 2009, si sono fatti valere nella manifestazione "Molise Samnium" svoltasi in aprile a Campobasso, con un ottimo 2° posto.



I pescatori ripesi nel settimo "Memorial Cristofaro"

# Dall'album dei ricordi: Papaveri e papere d'un tempo che fu

**di Nino Iammarino**

Amnesie, omissioni, dimenticanze, papere, anticipi, ritardi e incidenti di vario genere sono quelle circostanze impre-

viste ed inevitabili che accadono durante una manifestazione artistica, spesso interpretate dagli spettatori come facenti parte del relativo copione, delle quali si potrebbero riempire libri interi. Anch'io durante la mia diletta vita artistica ("artistica" si fa per dire) non sono stato esente da tali episodi, uno dei quali, talmente singolare, ancora oggi mi viene ricordato dai miei compagni... d'arte.

Era l'ottobre 1954. Stavamo recitando in sala O.M.I. di Ripa un oscuro dramma, ma di alto contenuto morale, dal titolo "L'idiotia" (da non confondere con l'omonimo romanzo di Dostoevskij).

Al secondo atto eravamo sulla scena io, nel ruolo di Padron Burraccio e Peppino in quello di Tufo. Entrambi eravamo truccati con tanto di barba e baffi neri. A quei tempi per questo genere di trucco veniva utilizzato un tappo di sughero carbonizzato... Io ero seduto accanto ad un tavolo e Peppino in piedi con una mano appoggiata al tavolo.

Si discuteva come uccidere un nostro comune nemico e per rendere più lugubre la scena era stato opportuno creare una semioscurità.

Peppino (Tufo) doveva estrarre dalla cintola un grosso coltello e



piantarlo con la punta sul tavolo esclamando: "Con questo!".

Intanto Leonardo (Lefra) era stato incaricato di far partire, da dietro le quinte, con uno dei suoi singolari marchingegni, un fascio di luce che doveva illuminare la lama d'acciaio del coltello ben lucidata.

Ma Peppino non si decideva a mettere fuori il coltello. Io attendevo. Si era creato un gran silenzio ed il pubblico tutto attento si aspettava, tra un momento e l'altro, chissà quale colpo di scena... Il suggeritore si stava sgolanando, con voce afona ovviamente: "Peppine, cacce u quertielle! Peppine, cacce u quertielle!". Ma

con le mani fra i capelli, che si disperava! (Egli era il regista responsabile). Poi non lo vidi più... chissà dove fu costretto ad andare...

Allora io presi una decisione e gridai: "Tufo, ma tu non hai un coltello?" E Tufo, a gran voce esclamò: "Ah già!" e sottovoce: "M'ave squerdate!". E subito mise fuori il coltello e lo piantò al centro del tavolo. Leonardo immediatamente fece partire il fascio di luce. Ma, guarda caso, per una disattenzione, la luce invece di illuminare la lama, investì in pieno la faccia di Peppino divenuta un'autentica maschera nera grondante sudore! Io scoppiai a ridere e dovetti girarmi di spalle, ma il pubblico, convinto che quella scena fosse prevista dal copione, scoppio in uno scrosciante applauso.

Fu quella la scena più apprezzata della serata e parecchi spettatori a fine recita, salirono finanche sul palcoscenico per complimentarsi con me e soprattutto con Peppino.

Peppino manco per sogno e intanto si andava strofinando con una mano tremante la faccia maddida di sudore, cancellando barba e baffi e spargendo il nero su tutta la faccia e sottovoce, convulso, ripeteva: "Managge, i a parte a sepeve e llemmende".

Io non potevo parlare perché la mia battuta era consequenziale alla vista del coltello. Più il tempo passava, più il silenzio imbarazzava, più aumentava l'emozione.

Intanto io vedevo Nicolino Camposarcuno dietro le quinte,



## Parla Nicola Marinelli, presidente della "Famiglia Molisana" di Rosario



# Indimenticabile estate

Il 4 agosto 2010 alle 14,30 parte, dalla sede della Famiglia Molisana di Rosario, un pullman diretto a Ezeiza, aeroporto Internazionale in Buenos Aires, dove ci aspetta l'aereo per Roma.

Dopo un volo tranquillo, ad aspettarci a Roma c'era Luciano Vitantonio, assessore del Comune di Ripalimosani, mentre a Ripa ci ha accolto il sindaco Paolo Petti con il gonfalone del Comune di

Ripalimosani e tanta gente, amici e parenti.

La permanenza per la maggior parte dei viaggianti è stata di un mese: trenta giorni di bel tempo, trenta giorni di festa.

Io personalmente era da diversi anni che non ero presente alla Festa della Madonna della Neve e mi è piaciuto molto rivedere tanti giovani ballare a S.Maria dopo la tradizionale corsa dei cavalli, quest'anno arricchita con la corsa degli asini nella prima mattinata. Le feste che si organizzano a Ripa sono molto belle e faticose però noto che la gente è sempre entusiasta e ringrazia partecipando. Certo che non è mancato niente: teatro, concerto di Mandolini, festa con ballo del 14 agosto a Santa Maria, feste per i giovani nel Morgione, feste nella Fontaballo "Via Santa Lucia" con musica e canto e, per finire, calici sotto le

stelle nel Piedicastello. Bravi!!!! Auguri a tutti coloro che hanno lavorato ed organizzato questa bellissima estate ripese. BRAVI E CONTINUE!!!!!!

Un grazie particolare va rivolto da tutti quelli che hanno viaggiato e dalla Famiglia Molisana di Rosario a tutto il popolo di Ripalimosani, a padre Aniello, al gazzettino, a tutti i circoli e le Associazioni di Ripa, all'amministrazione Comunale ed in particolare al sindaco Paolo Petti e Luciano Vitantonio che si sono incaricati di venirci a prendere e farci visitare, Roma, il Molise e San Giovanni Rotondo, dove riposa S.P.Pio.

Un Milione di grazie, un abbraccio di cuore e vi aspettiamo qui a Rosario.

Ciao ciao

ARRIVEDERCI

FAMIGLIA MOLISANA DI ROSARIO  
NICOLINO MARINELLI

## Premio di poesia per gli alunni di quinta

Diritto e dovere di ogni popolo della Terra è quello di conservare, rispettare e difendere l'ambiente. Tutto ciò è possibile mettendo in atto comportamenti responsabili e virtuosi come tenere puliti acqua, suolo e aria, praticare la raccolta differenziata, utilizzare le energie alternative: eolica, so-

lare e idroelettrica. Noi bambini di classe V della Scuola Primaria, per sensibilizzare tutti i cittadini di Ripalimosani, presentiamo una poesia che abbiamo scritto in occasione della partecipazione al concorso "Ecouovo" che ci ha permesso di vincere un utilissimo computer che è a disposizione nella nostra aula e lo sarà fino a quando saremo alunni di questo Istituto Comprensivo.

### L'ecologia non è una magia

*Se il rispetto per la natura si perde  
il mondo non è più verde.  
L'ambiente è inquinato  
perché non viene rispettato.*

*Il nostro comportamento è dannoso  
e per tutti noi è pericoloso.  
Tagliano alberi, producono fumi dannosi  
e gli ambientalisti sono furiosi.*

*Per rispettare la natura basta un gesto  
se lo facciamo deve essere onesto.  
L'ecologia è una nostra magia  
se non la trasformiamo in una bugia.*

*Rispettando la natura  
ti senti più sicura.  
Con un mondo più pulito e carino  
rendiamo felice il cuore di ogni bambino.*

*Con una pala eolica o un pannello solare  
il mondo puoi salvare.  
W l'energia pulita  
che ci salva la VITA!*

**Classe V Scuola Primaria  
dell'Istituto Comprensivo  
di Ripalimosani**

## Rino Marinelli si fa onore in Sicilia



Si è svolto a Barcellona Pozzo di Gotto, in Sicilia, il primo Campionato Nazionale "Oro verde di Sicilia" dedicato ai pizzaioli e che ha visto la partecipazione di ben duecento concorrenti provenienti da tutta l'Italia.

Ha guidato la delegazione molisana il pluridecorato maestro pizzaiolo Antonio Di Lieto.

I molisani hanno fatto incetta di premi e grandi riconoscimenti sono andati al nostro Gennaro Marinelli, titolare della pizzeria "Da Rino" di Ripalimosani. Egli ha ottenuto il primo posto nella specialità "Pizza alla teglia", il terzo posto nella "Pizza fantasia" ed il quinto posto nella "Pizza menù classico". A Rino vanno i complimenti del Gazzettino e di tutta la popolazione di Ripalimosani.



La vincitrice Anna Paola Bagnoli con la consigliera comunale che ha curato il concorso Melina Zurlo

### Concorso balcone fiorito, Complimenti Anna Paola!

E' Annapaola Bagnoli, residente in contrada Serrecchie, la vincitrice del primo premio del concorso "Balcone fiorito". Le sue petunie rosa, che in estate hanno ricoperto completamente i balconi della sua casa, hanno convinto la giuria di esperti che ha valutato in base a diversi criteri l'opera dei concorrenti. Il secondo e il terzo premio sono andati entrambi al centro storico: rispettivamente a Maria Miniello ed a Antonietta Di Cillo. La premiazione si è tenuta in chiesa il giorno della festa di San Michele: 150 euro alla vincitrice, 100 e 50 al secondo e terzo posto; infine una piantina è stata offerta a tutti i concorrenti da Antonia di "Ditelo con i fiori".



Francesco Cannavina e Paolo Petti

### Consiglio comunale dei Ragazzi: si parte

A giugno si è insediato ufficialmente il Consiglio comunale dei Ragazzi di Ripalimosani, costituito alla fine dell'anno scolastico in seguito a regolari elezioni seguite dai docenti.

Il sindaco junior, Francesco Cannavina, affiancato dal primo cittadino Paolo Petti, ha aperto i lavori dell'Assise con la nomina, come da regolamento, del vicesindaco, Angelica Lanese, e dei tre assessori, Mattia Fontanella, Marco Sollazzo e Antonio Forte. Gli altri consiglieri sono Gioele Di Tommaso, Giulia Calardo e Gaetano Tardino.

Dopo le nomine si è passati alla stesura del programma, alcuni punti chiave con i quali i ragazzi hanno chiesto l'attenzione degli amministratori, proponendo naturalmente di fare la loro parte: l'istituzione di una Giornata ecologica, la sistemazione della palestra, la collocazione delle lavagne multimediali a scuola (operazione da terminare), l'utilizzo degli spazi interni e soprattutto esterni (campetto in erba) del convento per il gioco.

Curiosa ma determinata la richiesta di incontrare il medico che ha elaborato la mensa scolastica per i più grandi; un piano poco gradito perché molto attento al consumo dei giusti alimenti, ma con troppi pasti a base di riso!

Dopo aver ricevuto risposte positive da Petti, i ragazzi hanno quindi presentato l'organizzazione della prima festa dei Ragazzi di Ripalimosani, interamente organizzata da loro, con il supporto, naturalmente, del Comune: una serata a base di musica, leccornie e divertimento, molto partecipata, che si è tenuta venerdì alla fine del mese. Primo tassello di un percorso che i giovani amministratori vogliono portare avanti con entusiasmo.



Da sinistra: Francesco Cannavina, Paolo Petti, Angelica Lanese, Marco Sollazzo e Antonio Forte



## Ripalimosani e Krosnice per un'Europa unita

A luglio è arrivata a Ripalimosani, accolta dall'amministrazione comunale, una delegazione di Krosnice, la cittadina polacca con la quale il Comune ha stretto un gemellaggio nel 2003 e con cui ha avviato da tempo scambi socio-culturali nell'ambito delle indicazioni emanate dalla Comunità europea.

Il gruppo, che si è fermato 5 giorni, era composto prevalentemente da ragazzi tra i 13 e i 17 anni. Con loro accompagnatori e referenti istituzionali, oltre al parroco Don Andrej, da sempre importante punto di riferimento dell'iniziativa. Tutti hanno partecipato a diversi progetti culturali in Molise e nei dintorni, compresi alcuni importanti momenti di incontro con la comunità ripese.

Particolarmente emozionante l'incontro ufficiale tra le due comunità al convento San Pietro Celestino. Presenti, insieme al sindaco Paolo Petti, assessori, consiglieri comunali e rappresentanti delle associazioni. Presente anche il sindaco junior di Ripalimosani, Francesco Cannavina, con parte del Consiglio comunale dei Ragazzi. Molti dei giovani polacchi, infatti, fanno parte del Consiglio distrettuale dei Ragazzi di Krosnice: eletti nell'ambito di tre scuole sono oggi in Molise come viaggio premio.

La sera stessa i giovani polacchi hanno invitato i ripesi al teatro comunale all'aperto per offrire momenti di musica dal vivo (violino e pianoforte) e canto con eccezionali esibizioni di karate. Una serata fuori programma, allestita con semplicità e molto apprezzata dagli spettatori.

Alla fine di settembre la visita è stata ricambiata. Alla volta di Krosnice è partito un gruppo, guidato dal sindaco Paolo Petti e dal vicesindaco Michele Di Bartolomeo, composto da circa 35 persone tra cui rappresentanti di maggioranza, esponenti di opposizione del consiglio ed alcuni cittadini, molti dei quali giovani o giovanissimi. Con loro il circolo musicale "P. Mascagni", che ha offerto due entusiasmanti concerti agli amici polacchi.

Consolidate dunque le prerogative del gemellaggio, che proseguirà all'insegna delle iniziative di scambio rivolte soprattutto ai più giovani, per costruire passo dopo passo il "popolo d'Europa".

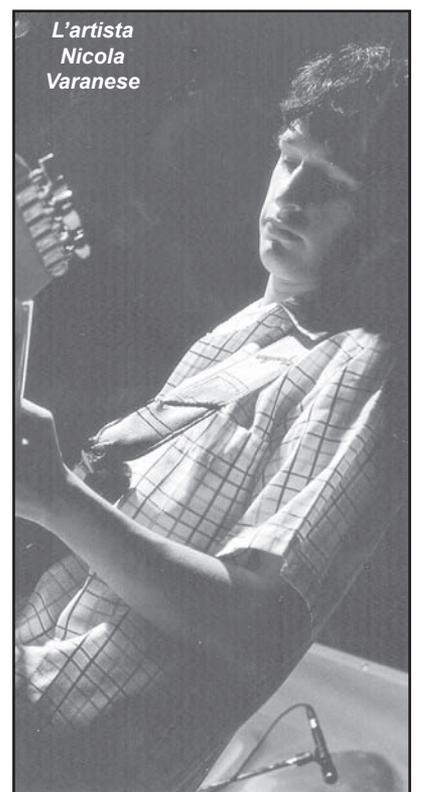


*I due Consigli dei Ragazzi*

## I ripesi che si fanno onore Nicola Varanese il talentuoso della chitarra

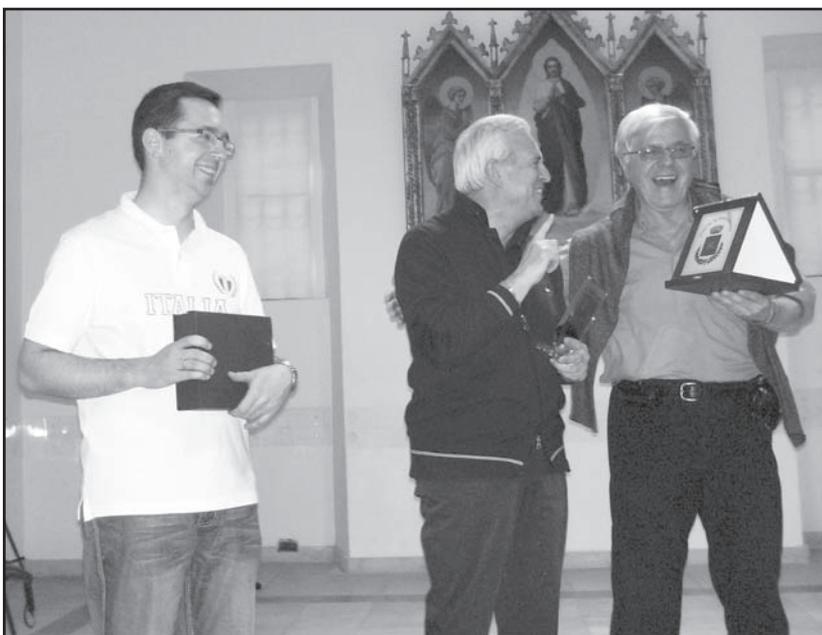
*di Mario Tanno*

Serata magica quella svolta a Castellone di Boiano durante le festività in onore di Sant'Antonio di Padova. L'Associazione culturale Santa Maria della Libera ha organizzato, per l'occasione, la prima edizione del "Matese's got talent". L'evento ha lo scopo di individuare, nell'area matesina, i migliori talenti nostrani nel campo artistico-culturale. Le aspettative non sono andate deluse e per la presenza di un pubblico numeroso e per la partecipazione di artisti di ottimo livello. La giuria infatti ha avuto qualche difficoltà nell'individuare i migliori concorrenti. Un bel primo premio se l'è aggiudicato, ex aequo con la Band matesina "Life on Mars", Nicola Varanese, giovane figlio del nostro Matteo, maresciallone ripese. Nicola ha incantato la platea ed ha sbaragliato la concorrenza proponendo brani storici di musica rock con una originalità ed una capacità interpretativa uniche. Ha fatto sognare il pubblico di tutte le età e si è esibito in alcuni assolo, eseguiti con l'uso dei denti e con la chitarra messa dietro le spalle, che ne



*L'artista  
Nicola  
Varanese*

hanno decretato il talento. Una performance di tutto rispetto che lancia Nicola in una ribalta di alto livello. L'augurio più sincero del Gazzettino e della popolazione di Ripalimosani va al giovane musicista e a tutta la famiglia con la speranza di vederlo, quanto prima, proiettato nell'Olimpo della musica contemporanea.

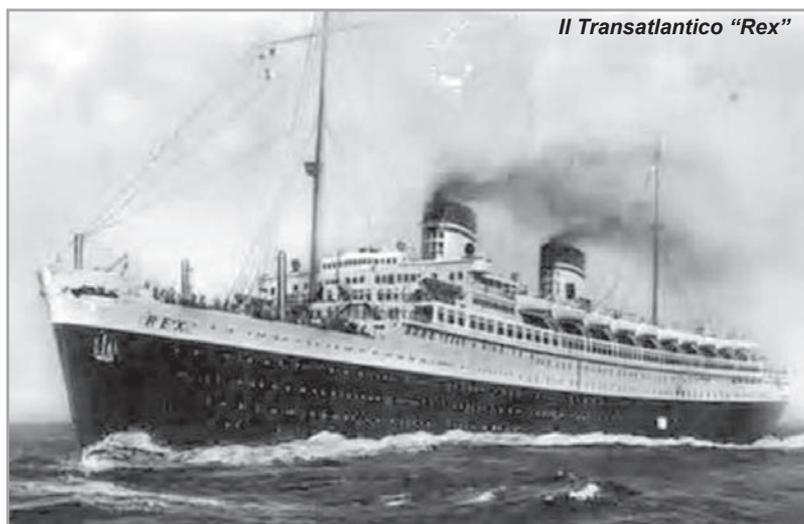


*Ripalimosani. Il rappresentante del Comune di Krosnice, Paolo Petti e Don Andrej*

A cura di Guido Iammarino

# Fogli d'album

Mi fa piacere ricordare che poco prima della seconda guerra mondiale, la Direzione del famoso transatlantico "REX" – NASTRO AZZURRO - , vanto della Marina mercantile italiana, che ora giace sul fondo del mare Adriatico al largo di Trieste, commissionò ai funai di Ripalimosani un lungo e grosso cavo di canapa avente una circonferenza di oltre 20 cm., necessario per l'attracco della nave.



Il Transatlantico "Rex"

Tutti i funai riuniti insieme, con un enorme lavoro e intelligenti stratagemmi, si prodigarono per la realizzazione del cavo. Alla fine, con giusto orgoglio, il lavoro fu consegnato alla Direzione del transatlantico di Napoli che, soddisfatta dell'operato, ringraziò i funai di Ripalimosani anche con una lettera intestata: TRANSATLANTICO REX "NASTRO AZZURRO".

(Io lessi la lettera che poi è andata dispersa).

## L'orte di feniere

Il sole a perpendicolo: non un alito di vento smuove l'aria che stagna su "l'orto dei funai".

Da sotto una pietra una lucertola sbuca veloce, si arresta, occhieggia, per poi infilarsi in una spaccatura del muro.

Qualche grillo salta in mezzo ai pochi fili d'erba rinsecchita; una cicala frinisce nella siepe; i fiori di un vicino giardino si ripiegano su se stessi oppressi da tanta calura. Ferme son le foglie degli alberi, tacciono gli uccelli.

Il silenzio vien rotto all'improvviso da una voce che grida: "Vote!" – seguita subito dal rrrnnn,rrrnnn, di una "ruota" girata da un ra-

gazzo mezzo assonnato e dal passo attutito dell'ultimo funaio che va e viene con la canapa e la pezza bagnata in mano.

Una, soltanto una è la ruota che gira, gira, gira. La fissi e il suo vorticare ti calamita gli occhi, ti assorbe la mente, ti stacca dalla realtà, ti porta indietro nel tempo e ....rrrnnn, rrrnnn, rrrnnn, senti il rumore di una, venti, tante, tante ruote. Ragazzi e donne le fanno andare con ritmo costante agli ordini degli uomini che vanno su e giù, giù e su con passo ora lento ora veloce, lungo i gradoni. E sotto le loro abili mani la stoppa si consolida, prende corpo, diventa fune.

Una sosta, una pezzuola per tergere il sudore, un sorso dalla ciotola posta all'ombra d'una culla dove un bimbo dorme, e di nuovo su e giù, giù e su, quasi preludio al più lungo andare sui tratturi ed i sentieri di mezza Italia per smerciare la merce pregiata che sa di valentia ma pur di fatica, sudore e sacrificio.

"Vote!" grida l'uomo ad incitare la donna in chiacchiere con l'amica della ruota accanto o il ragazzo distratto dei giochi che i compagni fanno nelle vicinanze.

Il fanciullo torna a far girare la ruota, ormai del tutto assente. Il suo braccio, simile ad uno stantuffo, spinge la manovella ma il suo pensiero, i suoi occhi, sono là, tra gli amici che giocano.

Segue con lo sguardo "a voke" che piomba sullo "sticchio", il volare "du pigueze" colpito dalla mazza; pensa a quando, possessore di qualche soldo, potrà salire "ngoppe u ghelesciete" e giocare a carte o a "zekkemure".

Fantastica e gira; chiacchierano le donne e girano, mentre i funai macinano metri su metri e le corde crescono, si allungano, si arrotolano.

E così dal sorgere al tramonto del sole quando

dalla parte del "morgione" o di S.Lucia tornano dalla campagna i contadini.

"Uagliò, bascte!" – grida l'ultimo funaio. Cessa il rumore della ruota, finisce il viaggio a ritroso nel tempo.

Le case, col sole che tramonta, stendono la loro ombra su "l'orto dei funai". Il ragazzo smonta il paletto con i rocchetti, raccatta la canapa e segue l'artigiano che se ne va, stanco, col secchio e con il rotolo di corda.

La ruota resta sola.

Non verranno i ragazzi a giocare a carte sul suo piedistallo; non verranno più i bambini a farla girare per divertimento: ben altri giocattoli hanno.

Scende così la sera.

Mentre dalla siepe sale il canto di un usignolo, uno spicchio di luna si fa largo tra le cime dei "pegnuole du cerdine" ed illumina col suo raggio l'ultima ruota, ferma, immobile: monumento di un passato, un tempo vita di un paese.

Nicolino Camposarcuno

Da "IL GAZZETTINO" – giugno '72



L'ultimo funaio  
e il suo storico aiutante  
Mario Lanese

# Tutto il paese festeggia i cento anni di nonna Gemma



**di Francesco Di Monaco**

Auguri per i tuoi cento anni! Questo è l'augurio più bello rivolto a Gemma, l'arzilla vecchietta, dai familiari, parenti ed amici il 26 settembre 2010 per essere arrivata all'ambito traguardo dei cento anni.

Momento davvero emozionante anche per molti cittadini ripesi che aspettavano il suo passaggio in piazza per recarsi in chiesa, accompagnata da uno stuolo di familiari, parenti amici e... curiosi. La Santa Messa delle 11 ha costituito il primo momento molto significativo in una chiesa gremita, con l'intento di ringraziare il Signore per aver custodito fin ora la longeva signora. Subito dopo, non prima di aver fatto le rituali foto sul piazzale della Chiesa, l'allegre e numerosa famiglia si è diretta verso un noto ristorante di Ferrazzano.

Ma i calorosi festeggiamenti con il popolo ripese si sono svolti nella capiente palestra della scuola, dove era stato allestito un altare e alla presenza di tanti familiari parenti e vicini di casa, Padre Aniello ha celebrato la Santa Messa. Terminato il momento religioso il parroco prima, e il

sindaco Paolo Petti, hanno trovato parole gentili e toccanti per esprimere la loro gioia e quella di tutti i Ripesi per l'ambito traguardo dei cento anni.

Subito dopo si è aggiunto l'augurio dell'Amministrazione Provinciale rappresentata da un ripese doc, Angelo Cristofaro, che le ha fatto dono di una augurale targa. Tra una marea di fotografi e riprese filmate si è passati al momento conviviale, rallegrato dal suono melodioso del duo Nino e Mario. Attornata dai figli Colombo, Rosario ed Orlando, per l'occasione giunto dall'Argentina con la moglie Teresa, con una cornice di nipoti e pronipoti che davvero non si contavano, Gemma ha risposto a tutti gli auguri dimostrando

una prontezza di riflessi e una incre-

dibile vivacità mentale. Solo un momento di commozione ha velato la sua gioia e la sua serenità quando ha sottolineato che in mezzo a tanta festa mancavano le sue figlie Maria e Giovanna, scomparse recentemente, e il marito Carmine morto un paio di decenni fa.

Eppure Gemma non è l'unica ripese ad avere il dono della longevità. L'hanno preceduta Filomena Pizzacalla, deceduta pochi mesi fa all'età di 104 anni e l'altra ripese doc Pasqualina Miniello che ci ha lasciato qualche anno fa. Anche Ripa si appresta a diventare paese dei centenari? Può darsi perché Gemma è seguita a ruota da alcuni vecchietti che sono prossimi alla soglia del secolo.

Ritornando a Gemma ci ha raccontato che ha vissuto due dei principali eventi del secolo scorso; del primo conflitto il ricordo è abbastanza pallido e sfocato poiché aveva appreso dai genitori che il fratello Faele era partito per il fronte. Più lucido è il ricordo della seconda guerra e il pensiero è andato agli aerei che ogni tanto sfrecciavano su Ripa e ricorda di aver ospitato a casa alcuni militari alleati e di averli rifocillati in cambio di cioccolata, carne in scatola e sigarette per Carmine.

Per Gemma tutto questo tempo è passato in fretta, tanto che ha esclamato: "Per me tutto questo tempo è stato "na fecciata di finestra". Tra un augurio ed un al-

tro, agli amici che volevano congratularsi ha raccontato alcune vicende tristi e felici di un secolo di vita paesana. Ha posto per prima in evidenza il lavoro svolto da ragazza come contadinella con i suoi genitori e poi la fornaia dopo aver sposato Carmine Spinta a raccontare qualche altro episodio della sua lunga vita, Gemma non ha avuto difficoltà a raccontare le misere condizioni economiche di un tempo, aprendo uno spiraglio di felicità solo nel rievocare un momento tranquillo quando Carmine comprò un grammofono per ballare in casa con amici e parenti, dando così un po' di respiro al faticoso lavoro. La stura dei ricordi, tra un pasticcino e un sorso di vino, è al massimo e ricorda con commozione i quattro viaggi con la nave e con l'aereo in Argentina per trascorrere momenti felici con i figli Orlando e Giovanna. Della nostra cara centenaria tra le tante virtù apprezzate da tutti dobbiamo mettere in evidenza la sua grande capacità di socializzazione; è stata amata da tutti e si è trovata bene con tutti. È stata proprio un esempio di vita laboriosa.

L'ultimo attestato di stima e di riconoscenza per l'invidiabile traguardo di vita raggiunto, le sarà attribuito dall'Amministrazione Regionale che ha pensato bene di riunire prossimamente alcune tra le più arzille nonnette per farle trascorrere qualche giornata insieme.

A tutti gli auguri che sono giunti alla simpatica Gemma vogliamo unire quelli calorosi del nostro giornale per rimarcare ancora la sua vita di donna coraggiosa, onesta, generosa e per aver trasmesso con umiltà a tutto il paese valori forti, ormai scomparsi.



# Ripalimosani e Cugnoli: dalla solidarietà per il terremoto al gemellaggio



Luciano Gambalunga con Anna Maria Monti e, dietro, Paolo Petti

Con una cerimonia che si è tenuta venerdì 5 novembre nella scuola del paese, il Comune di Cugnoli (PE) ha dato il via al gemellaggio con il Comune di Ripalimosani, grazie al legame nato dalla donazione di 10mila euro da parte del comune molisano per la ricostruzione della scuola, resa completamente inagibile dal sisma del 2009.

Il primo passo del Comune di Ripalimosani è stato mosso all'indomani del terremoto dalla precedente amministrazione,

guidata da Pino Di Nobile, con l'impegno della somma in favore di un comune abruzzese da individuare.

Dopo l'insediamento il nuovo sindaco, Paolo Petti ha raccolto la proposta dell'UNICEF Abruzzo che, coinvolta dall'UNICEF locale, proponeva di devolvere la somma al Comune di Cugnoli, dove la scuola, completamente ricostruita grazie ad un contributo del Circolo

della Stampa di Torino, necessitava di un ulteriore aiuto economico per decollare in maniera completa.

La somma è stata dunque inviata in questo piccolo paese di circa 1500 abitanti che si trova tra L'Aquila e Pescara e venerdì il sindaco Lanfranco Chiola ha voluto ringraziare ufficialmente la comunità ripese lanciando la proposta, subito accolta, di un gemellaggio tra i due paesi.

All'evento per il Comune di Ripalimosani erano presenti, insieme

al sindaco Petti, il vicesindaco Michele Di Bartolomeo, la consiglieria delegata al sociale Melina Zurlo, il parroco Padre Aniello Rivetti, il responsabile del punto sensibile Luciano Gambalunga, il capogruppo di opposizione Giuseppe Iafelice e il sindaco dei Ragazzi, Francesco Cannavina, con quattro consiglieri junior.

Ad accogliere gli ospiti, accanto al sindaco Chiola, il prefetto di Pescara Vincenzo D'Antuono, il presidente della Provincia Guerino Testa e i rappresentanti istitu-

zionali locali.

Presenti naturalmente le presidenti regionali dell'UNICEF, Anna Maria Monti per l'Abruzzo e Antonella Iammarino per il Molise, garanti di questa azione di solidarietà e di quanto in futuro vorranno realizzare le due comunità.

Il prossimo passo sarà la conferma di questo gemellaggio a Ripalimosani, con le attività che gli amministratori e soprattutto i sindaci dei Ragazzi (quello di Cugnoli verrà presto eletto) vorranno realizzare tra i due centri.



Da sinistra: il presidente della Provincia di Pescara Testa, il prefetto D'Antuono, il sindaco Chiola e il sindaco Petti

## Vola, vola, vola... Parole ed emozioni per ricostruire L'Aquila

Grazie alla disponibilità di circa 1000 euro raccolti dagli operatori e dai volontari del Punto sen-

sibile di Ripalimosani attraverso iniziative di sensibilizzazione in favore dei terremotati dell'Aquila nel 2009, Ripa ha potuto realizzare l'operazione denominata "Vola, Vola, Vola!".

Il nome si ri-

ferisce al testo realizzato da una casa editrice abruzzese dietro la guida dall'UNICEF Abruzzo all'indomani del terribile sisma.

"Vola, Vola, Vola!" è un libro scritto dai bambini e dai ragazzi colpiti dalla tragedia e serve a raccogliere i fondi per la ricostruzione: il ricavato dalla vendita (ogni copia costa 20 euro) viene devoluto alla ricostruzione degli impianti sportivi nelle scuole della provincia dell'Aquila: una pa-

lestra è quasi terminata e verrà inaugurata a Natale.

Con i fondi raccolti dal punto sensibile ne sono state dunque acquistate 50 copie, tutte consegnate alla scuola di Ripalimosani: una per classe e una ciascuno ai bambini di quinta che chiudevano il loro percorso delle elementari. Alla consegna era presente la presidente UNICEF Abruzzo Anna Maria Monti, responsabile dell'iniziativa.



La V elementare di Ripalimosani con Antonella Iammarino, Anna Maria Monti e Grazia Minotta

La kermesse è stata organizzata dal circolo "Mascagni"

## A Ripa il prestigioso concorso di mandolino "Raffaele Calace"



La prima classificata  
Natalia Marashova

L'estate ripese si è arricchita, quest'anno, del prestigioso Concorso Internazionale di mandolino "Raffaele Calace", giunto alla sua settima edizione, organizzato con successo per la prima volta in Molise dal Circolo musicale "P.Mascagni" con il patrocinio del Comune di Ripalimosani.

A Pignola, in provincia di Potenza, nel 1994 nacque la brillantissima idea di organizzare un concorso internazionale di mandolino. Obiettivo: dare lustro al paese che, due secoli fa, ha dato i natali ad uno dei più grandi liutai dell'allora Regno di Napoli, Raffaele Calace. Questi infatti era nato proprio a Pignola, da un'agiata famiglia del posto (suo padre era il farmacista del paese), ma aveva dovuto abbandonare la tranquillità del suo luogo natale perché, accusato di essere un sovversivo del regime Borbonico, fu confinato nell'isola di Procida per quattro anni e gli furono confiscati tutti i suoi beni. Da Procida Raffaele Calace non si allontanò più, anzi fu proprio a Procida che creò la prestigiosa liuteria Calace affinando

la tecnica costruttiva del mandolino. Da allora, divenuta napoletana di generazione in generazione, la dinastia Calace si distinse per la sua pregevolissima arte liutaria, che ha varcato i confini nazionali ed europei, conquistando perfino il Sol Levante, il lontano Giappone.

L'organizzazione della settima edizione è stata affidata al Circolo Musicale "P. Mascagni" che ha sede in Ripalimosani. Una sfida subito raccolta dal direttore Artistico del sodalizio, M° Antonio Di Lauro che ha scelto come cornice il Palazzo Ducale, testimone chiave della storia ripese, e la chiesa madre. Qui i 7 finalisti hanno potuto dare il meglio di sé. Anche la Giuria ha potuto operare con elevata professionalità ed imparzialità. Questa era composta da: Mauro Squillante docente e ricercatore di musica antica presso il Conservatorio di Bari; Vincent Beer Demander, docente dell'unica cattedra di Mandolino in Francia

presso il Conservatorio di Marsiglia; Sebastiaan de Grebber, seppur giovanissimo, è il più grande concertista olandese; Artemisio Gavioli, Presidente della Federazione Mandolinistica Italiana e, naturalmente, il M° Liutaio Raffaele Calace jr.

Attraverso un excursus storico dei trent'anni del Circolo Mascagni, il suo Presidente, Grazia d'Aquila, ha illustrato l'evento di caratura internazionale.

Un mandolino il prestigioso premio, rigorosamente da concerto,

rigorosamente realizzato a mano nella liuteria Calace. Un pezzo unico stimato in diverse migliaia di euro dagli intenditori. Accattivante è stata anche la presentazione della tecnica costruttiva illustrata direttamente dal M° Liutaio Raffaele Calace jr.

Il Sindaco di Ripalimosani Paolo Petti e il Presidente della Federazione Mandolinistica Italiana Artemisio Gavioli hanno rivolto parole di encomio al direttore artistico prima di proclamare i vincitori della settima edizione.

### Prima classificata

**Natalia MARASHOVA** già vincitrice di numerosi concorsi e festivals internazionali, oltre all'attività di concertista tra USA, RUSSIA, CANADA e BRASILE, svolge anche attività di insegnamento in prestigiose Accademie in Germania ed Austria.

### Seconda classificata

**Carla SENESE** da Napoli, diplomata in mandolino con lode presso il Conservatorio di Napoli e già vincitrice di altri prestigiosi concorsi Nazionali.

### Terza classificata

**Maren Anita KROLL** da Berlino che, avviata allo studio della musica dal padre fin dall'età di 5 anni, si è diplomata sia in mandolino che in Chitarra ed oggi svolge intensa attività concertistica e di insegnamento.



Grazia D'Aquila, Paolo Petti e Antonio Di Lauro

# "Gesù", oggi come allora



Il tredici agosto, nell'ambito delle festività della Madonna della Neve, Sant'Anna e S.M.V. Assunta, si è tenuto il Musical "Gesù", a cura di Gino Rateni.

Il tema trattato è stato quello della Passione di Cristo, dall'Orto degli Ulivi alla Crocifissione.

Al testo biblico, in un'amabile cornice coreografica, si sono alternate riflessioni su temi di attualità arricchite da canti e balletti.

Suggestiva la scenografia, sviluppata lungo la scalinata della Chiesa Madre.

La rappresentazione ha entusiasmato sia gli spettatori che i protagonisti.

Proprio a questi ultimi è stata chiesta una loro testimonianza da cui si deduce quanto sia stato

coinvolgente questa esperienza. Ne riportiamo alcune:

**Franco Miniello:** "Esperienza bella e positiva. Bisogna portare sempre avanti questi progetti perché fanno bene a chi li vive e a tutta la comunità. Bisogna sempre crescere, migliorare e fare di più".

**Fabio Masiello:** "Ho vissuto un'avventura meravigliosa che resterà sempre nel mio cuore".

**Dorella e Sara:** "All'inizio è stato solo un gioco, poi quando abbiamo capito che Gesù era qualcosa di meraviglioso siamo state ben contente di aver partecipato. E' stata un'esperienza unica e irripetibile".

**Ugo Angiolini:** "Ho vissuto Gesù dal profondo del mio cuore, cercando di fare mia ogni parola da

## Toccante musical sulla scalinata della Chiesa Madre

me recitata. Credo che non dimenticherò questa esperienza che mi ha dato la possibilità di vivere un po' di più il Vangelo, al fine di interpretare la parte assegnatami. Ho messo anima e corpo nell'iniziativa ed è stato un regalo che ho fatto alla mia donna e al bimbo che dovrà nascere".

**Giuseppe Rateni:** "Il nostro impegno è stato ripagato dalla bellezza di uno spettacolo meraviglioso".

Il "dietro le quinte" dello spettacolo testimonia un lavoro di preparazione particolarmente lungo ed impegnativo.

Le prove di canto, di recitazione, di ballo hanno offerto l'opportunità a tanti giovani di ritrovarsi, di stare insieme, di condividere momenti di difficoltà ma anche di grande soddisfazione.

Il risultato è stato quello di uno spettacolo armonico nella scenografia, coinvolgente nella recitazione, dinamico nelle coreografie.

Gli spettatori hanno apprezzato e valorizzato l'impegno di ognuno nell'offrire un'esibizione diversa dai soliti schemi e contenuti, trovando un'opportunità di riflessione e condivisione.



## Delizie e musica al borgo antico con "Calici soto le stelle"

Il 28 agosto il magnifico borgo antico di Ripa si è illuminato con la quinta edizione consecutiva dell'attesissimo evento "Calici sotto le stelle" organizzata dal Laboratorio culturale Lucignolo.

La serata è divenuta ormai un appuntamento irrinunciabile di ogni fine estate per i ripesi e i tanti ospiti che negli anni hanno raggiunto il paese e scoperto la magia di questa iniziativa.

Ha proposto musica, piatti locali e buon vino; il tutto nella suggestiva e caratteristica cornice del centro storico di Ripalimosani e soprattutto in un clima di amicizia e divertimento che ogni anno coinvolge nel ballo anche i più timidi.

di Antonella Iammarino

La nuova formula del Palio delle Quercigliole di Ripalimosani, la storica corsa dei cavalli, ha avuto decisamente successo. Tante le novità che hanno radunato un mare di gente sul colle che dista pochi chilometri dal paese, sulla strada per Santo Stefano.

Rigorosamente del posto i cavalli, rigorosamente del posto i fantini, nessun riconoscimento in denaro: ecco le novità del 2010. Una piccola rivoluzione, dopo ben 30 anni, e la corsa si è rivelata decisamente più "genuina" e sentita rispetto al passato. Chi faceva il tifo per la propria contrada, chi per il nipote, chi per il fidanzato: l'evento ha unito i compaesani in una festa che da anni non si sentiva così partecipata.

Il merito è di tutti: dal comitato feste capitanato dal parroco Padre Aniello Rivetti all'associazione Madonna della Neve; dai capi-contrada che hanno saputo coinvolgere con grande simpatia tutti i compaesani al patron dei cavalli, Mauro Paglia; dai mille ragazzi impegnati nelle baracche all'amministrazione comunale che ha supportato il tutto. Da sottolineare la simpatia dei sei capi-contrada: Luigi Sabetta, Rosario Pasquariello, Nicola Pasquariello, Nicola Sollazzo, Daniele Vitantonio e Nicola Marinelli, giunto dall'Argentina per l'occasione. Per far entrare la comunità ripese nel clima della storica competizione e coinvolgere il più possibile i cittadini, il

## IL PALIO

# DELLE QUERCIGLIOLE



31 luglio hanno organizzato la prima Festa delle Contrade: una serata di animazione con degustazione di piatti tipici locali tra gagliardetti, magliette e cappellini di appartenenza. Tre le batterie che hanno cavalcato dal tratturo alla cappella sul colle, dove la pineta si riempita di gente dalle prime ore del mattino per la tradizionale scampagnata del 12 agosto. Il rito religioso dedicato alla festeggiata, la Madonna della Neve, poi i vari intrattenimenti, i canti spontanei e un po' di



I sei capi contrada: Rosario Pasquariello, Nicola Pasquariello, Luigino Sabetta, Nicola Sollazzo e, in basso, Daniele Vitantonio e Francesco Di Corpo

anche la corsa dei "ciucci", la divertente gara tra asinelli cavalcata dai capi contrada, in qualche caso decisamente "over-size" per il compito da assolvere ma esilaranti e quasi strategici per la diffusione del giusto clima di festa.

Il primo start della corsa alle ore 16:00 passate. E poco dopo le 18.00 l'urlo dello speaker Gino Rateni: "vince la contrada Villaggi, abbinata al cavallo Zietto e al fantino Daniele Langianese!". In serata il concerto di Giuliano Palma, richiamo per tanta gen-

musica. Le famiglie e i gruppi di amici hanno mangiato al fresco e bevuto anche un po' di più del normale, come di rito capita in questi casi.

In tarda mattinata, sempre all'insegna della tradizione ritrovata,



te da fuori, quindi il tradizionale "sparo", i fuochi d'artificio. Una festa speciale quest'anno: 5 giorni di manifestazioni religio-

se tra cui quella, del 15 agosto, in onore dell'Assunta, titolare della Parrocchia di Ripalimosani. La caratteristica processione

di Ferragosto ha come sempre emozionato: la statua della Vergine era seguita da quelle di ben 14 santi, statue grandi e piccole

tutte custodite nelle varie chiese del paese. Un rito che simboleggia l'Assunzione in cielo di Maria tra un coro di santi.



## IL PODIO



**II classificato**

Cavallo **DESY**

Fantino **CARLO SOLLAZZO**

Contrada **MORGIONE**



**I classificato**

Cavallo **ZIETTO**

Fantino **DANIELE LANGIANESE**

Contrada **VILLAGGI**



**III classificato**

Cavallo **LADY**

Fantino **FRANCESCO SABETTA**

Contrada **PIAZZA**

## Il palio delle Quercigliole... visto dai bambini



Il 12 Agosto sono andata a vedere la corsa dei cavalli con i miei cugini alle Quercigliole.

Appena siamo arrivati abbiamo visto i cavalli che stavano prendendo posizione, così siamo corsi verso la chiesa per vedere meglio l'arrivo e anche per evitare il cattivo odore dei "regalini" che i cavalli avevano lasciato sulla pista.

Una volta arrivati alla chiesa abbiamo preso posto intorno ad un tavolino per aspettare i miei zii che stavano per arrivare. Appena il presentatore ha cominciato a parlare al microfono, tutte le persone si sono spostate per assistere all'arrivo dei cavalli. La mia paura era che i cavalli, correndo così velocemente, facessero schizzare le pietre dalla strada sul mio viso. Alla partenza Villaggi era terzo, poi invece, piano piano, ha superato tutti ed è arrivato primo.

In quel momento mi sono sentita molto felice, tanto che mi veniva da piangere.

La sera c'era tutto il paese che festeggiava con fiumi di birra ma io sono tornata a casa molto contenta e subito mi sono addormentata.

**Alunna Classe IV**



Il 12 Agosto c'è stata la corsa dei cavalli e quasi tutto il paese è andato a vederla.

Alle ore 16.00 è partita la prima batteria di sei cavalli e le persone stavano tutte raccolte dietro le corde. Per me la prima batteria non è stata molto importante. Poco dopo è

partita la seconda batteria e questa sì che era importante per me... gareggiava mio zio...!!! Purtroppo, però, è arrivato quarto e quindi non è andato in finale.

E' arrivato il momento che tutti aspettavano, l'inizio della corsa..

La corsa è durata poco e il vincitore è stato Villaggi. Così si è festeggiato e poi hanno fatto entrare il cavallo e il fantino in chiesa.

Ma la mia emozione più grande l'ho vissuta durante la gara della seconda batteria perché era la prima volta che mio zio gareggiava e speravo davvero che vincesse ma ...il mio sogno è svanito!!

Infine mi sono detto: "Pazienza, sarà per la prossima volta!!"

**Alunno classe IV**



Il 12 Agosto sono andata alle Quercigliole con mio padre e nonno Michele. Ero molto eccitata perché a me piacciono i cavalli e quindi osservavo con attenzione cosa facevano.

Alcuni cavalli in pista avevano lasciato dei "ricordini". Il cavallo che mi è piaciuto di più è stato Zietto ma alla fine ha vinto Villaggi. C'erano tante bancarelle in strada che vendevano molte cose. Molte persone bevevano la birra, prendevano panini e bottiglie d'acqua perché faceva molto caldo e tutti avevano sete. Ho provato tanta gioia nel guardare i cavalli che sono la mia passione, ma anche molta tristezza quando vedevo che venivano frustati. Questa esperienza è stata comunque per me molto bella.

**Alunna classe IV**

Il Maccabi in pompa magna accoglie i campioni del basket americano

# NBA, 4 stelle tutte per noi

di **Arnaldo Lanese**  
e **Federico D'Amico**

Un evento storico si è verificato la scorsa estate nel mondo sportivo ripese.

Per la prima (e speriamo non ultima) volta al campo polivalente del Morgione, per noi appassionati e giocatori di basket Maccabi Arena si sono aperte anzi spalancate le porte al grande basket americano, quello che conta dove i giocatori "volano" quando vanno a canestro e facendo sì che il nostro palazzetto per qualche giorno diventasse un vero e proprio Staples Center. Ospiti d'eccezione 4 stelle del basket USA Jarrid Frye, Joseph Vaccaro, Jamel Thomas, Lewis Frye. L'evento

è stato organizzato dalla nostra paesana Raffaella Granitto.

La società MACCABI basket al completo con tutti noi giocatori siamo andati a riceverli all'aeroporto di Fiumicino. Per noi ragazzi è stata un'emozione indescrivibile. Siamo rimasti colpiti dalla grande disponibilità e semplicità di questi ragazzi. Per quattro giorni noi ragazzi della squadra under 15 siamo stati le loro ombre.

Li abbiamo seguiti in tutti i loro spostamenti nei vari paesi dove hanno fatto tappa per esibirsi nei vari campetti all'aper-



to.

La cosa che ci ha colpito di più durante le partitelle è stata quella di vedere le facce dei nostri beniamini quali Lello Di Cesare, Alessandro Di Pasquale, Mimmo Santella, Rosario Filipponio.

Quando questi giocatori arrivavano sotto canestro e volavano letteralmente per fare canestro, restavamo con le bocche aperte e con gli occhi pieni di stupore.

Invece un' immensa emozione

mista a orgoglio è stato giocare a basket con loro. Con noi giocavano nel senso proprio che si divertivano però dobbiamo riconoscere che qualche canestro glielo abbiamo segnato.

Insomma un evento del genere è una cosa che resterà per sempre immortalato nella nostra mente e la speranza che la cosa, nei prossimi anni, si possa ripetere, magari in un palazzetto vero, ci eccita e ci inorgolisce.

## Solidarietà e musica con la "Partita del cuore" e i Noflaizon in concerto

Sport, solidarietà e buona musica: è stata la proposta estiva del

Laboratorio culturale Lucignolo. La "Partita del cuore 2010", manifestazione benefica giunta alla sua 4° edizione che vede la partecipazione di atleti ripesi di ogni età e di qualsiasi livello, ha riscosso grande successo.

Durante la sera, in piazza san Michele, sono stati allestiti stand gastronomici con possibilità di degustazione di cavatelli ripesi ed altri piatti tipici locali.

Dopo cena il concerto dei Noflaizon ha intrattenuto giovani, giovanissimi e meno giovani con ritmi



## The Big Show: risate a crepappe per tutti

Teatro pieno, anzi pienissimo, per lo spettacolo demenziale realizzato da Gino Rateni con un nutrito gruppo di simpatici ripesi.

Il 2 agosto, dopo una prima esperienza vissuta con successo l'anno precedente, il mattatore Gino ha fatto il bis, proponendo un mix di imitazioni, balli, gag, musica ed altro ancora.

Risate a più non posso davanti alle imitazioni dei personaggi ripesi più caratteristici o alle gag sulle abitudini più divertenti e ridicole della gente del posto.

Una formula vincente realizzata tutta in casa, gradita da grandi e piccoli.





# Un po' ciascuno ed ecco Le mille proposte

Un'estate ricca di proposte, dunque, quella appena trascorsa a Ripalimosani. Un paniere di iniziative varie e quasi tutte curate con passione dalle tante associazioni presenti sul territorio che l'amministrazione Petti ha messo ad un tavolo illustrando i tempi difficili per le casse comunali. E Ripa ha tirato fuori il meglio, con successo. Un cartellone vario, ricco, che dal 23 luglio al 4 settembre ha proposto musica, teatro, sport e convivialità.

Il Consiglio comunale dei Ragazzi ha dato il via con una giornata dedicata ai più piccoli, poi la Pro-loco, capitanata da Michele Mandato, ha aperto le danze con tre serate musicali (e natu-

ralmente buon cibo) alla fine di luglio.

L'associazione Madonna della Neve, oltre ad aver collaborato con il Comitato festa per i cinque giorni clou di agosto, ha proposto piacevoli serate musicali e gastronomiche all'insegna dell'amicizia in paese e alle Quercigliole.

Il circolo Arci ha portato tutti gli appassionati sul fiume per una gara di pesca sportiva.

Il Punto sensibile e l'Unicef hanno organizzato una giornata di giochi e solidarietà; Gianni Manusacchio ha riproposto al centro storico (*na Kerevenare*) la docufiction su Nicola Siciliano.

Il Circolo "P. Ma scagni", nell'am-

bito dei festeggiamenti del 30ennale del circolo, ha portato in piazza con successo musica di alto livello con il concerto dell'11 agosto (allievi) e quello dell'orchestra a plettro "G. Neri" di Ferrara diretta dal Maestro S. Squarzina.

E poi l'immane teatro, a Ripa sempre molto apprezzato. Con la direzione artistica di Lino D'Ambrosio è stato realizzato il Premio Nicolino Camposarcano: tre commedie brillanti proposte da compagnie provenienti da Napoli e Isernia. Proprio il teatro ha chiuso gli appuntamenti estivi con "Le voci del cabaret", spettacolo curato dal nostro Nicola Cristofaro.



## Love & Peace ha spento dieci candeline

Tappa numero dieci per "Love & Peace", la manifestazione organizzata dall'associazione di volontariato "Francesco Longano", che dal 5 al 7 agosto ha animato il parco "Morgione" di Ripalimosani con musica di qualità, teatro e stand gastronomici.

Al music meeting quest'anno sono state ospitate tre giovani band locali, seguite dal concerto di Enzo Avitabile e dei Bottari. L'ultimo giorno è stato di scena il teatro di Massimo De Vita e Stefano Grignani con lo spettacolo "Teatro con il cappello", se-

guito dalla musica dei BluesAsh of Manhattan e dei Barracuda. Tre giornate che gli organizzatori hanno voluto dedicare a colui che dell'associazione "Francesco Longano" è stato una delle colonne portanti: Marco Vitantonio, il giovane ripese scomparso a gennaio

in un tragico incidente stradale. Assistita in piena regola da tanti giovani impegnati nei diversi ruoli della manifestazione, la gente ha seguito le iniziative, gustando ai tavoli leccornie, bevande e specialità locali preparate a dovere durante le tre serate.

**Fiori d'arancio**

**Marco Marchetti  
e Cinzia Presutti**  
a Matrice  
il 24 luglio 2010

**Luigi Palladino  
e Giovanna Colitti**  
a Ripalimosani  
il 28 agosto 2010

**Marco Sassano  
e Michela Di Bartolomeo**  
a Baranello  
il 4 settembre 2010

**Saverio D'Alessandro  
e Simona Calandrella**  
a Campobasso  
il 10 luglio 2010

**Alessandro Ricci  
e Sabetta Francesca**  
a Campofilone (AP)  
il 3 ottobre 2010

**Giovanni Muccino  
e Stefania Cantone**  
a Ripalimosani  
il 9 ottobre 2010

**Fiocchi azzurri**

**Luca Caldoro**  
di Antonio e Michelina Di Palma  
nato a Campobasso  
l'11 settembre 2010

**Antonio Tudino**  
di Michele e Federica Colagrossi  
nato a Campobasso  
il 17 agosto 2010

**Mattia e Federico Cristofaro**  
di Antonio e Roberta Paventi  
nati a Campobasso  
il 2 febbraio 2010

**Luca Cristofaro**  
di Carmine e Barbara Lustrato  
nato a Campobasso  
il 24 febbraio 2010

**Lorenzo Cristofaro**  
di Pietro e Paola Di Nucci  
nato a Campobasso  
il 29 settembre 2010

**Daniel Muccino**  
di Giovanni e Stefania Cantone  
nato a Campobasso  
il 24 luglio 2010

**Fiocchi rosa**

**Elena Graniero**  
di Giuseppanto e Liliana Ciaramella  
nata a Campobasso  
il 18 luglio 2010

**Benedetta Di Cillo**  
di Andrea e Liliana Palermo  
nata a Campobasso  
il 3 agosto 2010

**Giorgia Di Cillo**  
di Angelo e Alessandra Panzera  
nata a Campobasso  
il 9 settembre 2010

**Confetti rossi**

**Pasquale Rinaldi**  
di Michele e Angela Rinaldi  
si è laureato presso  
l'Università degli Studi di Siena  
in Farmacia  
il 23 settembre 2010  
discutendo la tesi  
"Nuove preparazioni  
a base di neo-ittolo"

**Daniela Minadeo**  
di Pasquale e Carmela Sabetta  
ha conseguito la laurea  
in Economia dei mercati  
e degli intermediari finanziari  
presso l'Università  
di Torvergata di Roma  
il 16 luglio 2010

**Lauree brevi**  
**Andrea Manuppella**  
di Corrado e Silvana Fasciano  
si è laureato  
in Economia e Marketing  
presso l'Università di Bologna  
il 23 settembre 2010

**Nozze d'oro**

**Lillino Petrone  
e Rosa Mastropaolo**  
il 27 agosto 2010

**Antonio Muccino  
e Giuseppina Trivisonno**  
(nella foto)  
l'8 ottobre 2010

**Amici scomparsi**

**Maddalena Gallitto**  
ved. Trivisonno  
di anni 81  
deceduta a Rosario (Argentina)  
il 26 luglio 2010

**Giuseppe Vitantonio**  
deceduto a Rosario (Argentina)  
il 9 di gennaio 2010

**Filomena Pizzacalla**  
ved. Sassano  
negli ultimi anni  
residente a Oratino  
deceduta alla veneranda età  
di anni 104  
il 25 luglio 2010

**Enrico D'Errico**  
di anni 84  
deceduto a Campobasso  
il 6 agosto 2010

**Umberto De Vita**  
di anni 83  
deceduto a Milano  
il 28 settembre 2010



*La redazione  
del Gazzettino  
augura  
a tutti i lettori  
un Sereno Natale  
ed un Nuovo Anno  
pieno  
di soddisfazioni*

**IL GAZZETTINO**

Autorizzazione del Trib. di CB  
n. 90 del 18/01/1972

*Direttore responsabile*  
**Antonella Iammarino**

*Redazione*  
**Angelo Cannavina**  
**Antonio Tudino**  
**Francesco Di Monaco**  
**Guido Iammarino**  
**Mario Tanno**  
**Mirco Petti**  
**Michele Moffa**  
**Nino Iammarino**  
**Maria Concetta Marinelli**

*Amministratore*  
**Guido Iammarino**

*Grafica*  
**Friendly**  
Communication

friendlycommunication@legalmail.it  
Tel. 334.3829045

*Stampa*  
**Tipolitografia Lampo**

*Redazione e amministrazione*  
P.za del Popolo - 86025 Ripalimosani  
Tel. 339.2379880

ilgazzettino.ripalimosani@gmail.com  
c/c postale n. 14139869  
int. Il Gazzettino - Ripalimosani